



IL BLOG

Nella scuola ai tempi della pandemia anche i tutor sono a distanza

26/05/2020 10:45 CEST | Aggiornato 1 ora fa



ALEKSANDRA NIGMATULINA VIA GETTY IMAGES

(Questo post è a cura di Giampiero Canneddu, ufficio comunicazione Community School)

Forse tendere la mano a un bambino in difficoltà è una cosa piccolissima. Ma tenerne dentro almeno uno vuol dire provare a convincerlo che questo non sia un mondo diviso tra quelli che possono e quelli che non possono.

Roberta Melon ha maturato questa convinzione in anni di esperienza come educatrice. Ma una storia recente, nata in tempi di [emergenza-coronavirus](#), ha contribuito a rafforzarla, mentre collaborava in squadra con le colleghe della Cooperativa Tantintenti di Biella per reinventare da capo l'intervento educativo di supporto al metodo di studio, parallelamente alla didattica a distanza che la scuola ha costruito da zero.

Anna, nome di fantasia, ha sei anni e due fratelli. Vive con la madre, mentre il padre è rimasto bloccato lontano da casa dal lockdown, e fino alle vacanze di Carnevale frequentava la prima elementare nella scuola poco lontano da casa.

TENDENZE



È morto John Peter Sloan, il comico insegnante d'inglese più famoso d'Italia



La squadra anti-movida, varata ieri e affondata oggi (di G. Cerami)



Francesco Boccia con il cerino in mano: "Ma i miei colleghi sapevano degli assistenti civici"



Immune. I renziani salvano Salvini dal processo Open Arms (per ora)



Le scuse di Luca Parmitano: "Un mio errore dire che sapevo del virus già a novembre"



Ora anche il Bundestag fa il processo alla Bce (di C. Paudice)

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

 **Newsletter**

[Iscriviti ora →](#)